



CITTÀ  
DI BASSANO  
DEL GRAPPA

Comunicato stampa

## In Museo di notte con Giancarla Frare

Da **mercoledì 27 luglio** Giancarla Frare propone in Museo civico un suo lavoro, *Stati antagonisti*, acquaforte del 2011 in **una tiratura limitata**: 30 esemplari, firmati e numerati, saranno disponibili al prezzo speciale di € 20,00 ai bookshops delle sedi museali di piazza Garibaldi e di palazzo Sturm. L'opera, inedita, è stata incisa su rame dall'artista in esclusiva per il Museo bassanese in occasione della sua antologica "Ricomporre il frammento" allestita nell'ala nuova del Museo e recentemente prorogata fino al 15 agosto. La lastra da cui sono state ricavate le trenta riproduzioni resterà in dono alla collezione incisoria del Museo Remondini, unitamente alle altre otto puntasecche, selezionate fra quelle attualmente esposte in mostra e pubblicate nel relativo catalogo, appartenenti al ciclo del Bestiario fantastico e stampate in una decina di copie nella stamperia dell'Istituto Nazionale per la Grafica di Roma. L'acquaforte *Stati antagonisti* ripropone la più recente produzione in puntasecca, tecnica incisoria che esige tirature limitatissime; è una composizione apparentemente astratta che, ad una più attenta lettura, rivela da un lato un nuovo confronto con le riflessioni, fotografiche ed incisive, condotte su draghi e leoni che popolano le cattedrali medioevali di tutta Europa, e dall'altro nella forza del gesto e nell'espressività del segno una matrice dei lavori di Hans Hartung. Il gioco del bianco e nero ha parte della memoria piranesiana della Frare. così profonda nella sua ispirazione.

La proposta, che resterà valida fino alla chiusura della mostra, viene ad aggiungersi all'opportunità prevista per la medesima serata di mercoledì 27 luglio, in occasione del concerto *Mandolino e chitarra: rivalità e alleanze in musica* che Carlo Aonzo, virtuoso del mandolino, e Fabrizio Giudice, fra i maggiori chitarristi italiani, terranno alle 21:20 proprio nel chiostro che introduce al Museo.

Per l'occasione **dalle 20:00** le sale museali resteranno aperte in via straordinaria; esibendo il biglietto d'ingresso al concerto la visita alle collezioni sarà libera con la possibilità, altrettanto gratuita, di visita guidata.

L'antologica, prorogata fino a Ferragosto, attraverso più di sessanta opere scandite nel tempo, racconta l'opera di Giancarla Frare, artista di origini venete.

La vittoria alla prima edizione della "Biennale dell'Incisione Contemporanea" - edizione 2008 - ha meritato a Giancarla Frare l'allestimento di una mostra che non si limita a proporre i suoi lavori di incisione, ma comprende anche le sue esperienze pittoriche, gli inserti fotografici e gli interessantissimi ed inediti schizzi a china ed acquerello, appunti di viaggio e riflessione poi rielaborati nelle realizzazioni finali.

Sarà prorogata fino al 15 agosto anche la sezione della mostra di Giancarla Frare a Palazzo Sturm (Museo Remondini) con l'opera video *Stati di permanenza. Gina, 2010*, che rende oggettiva la progressiva e inevitabile perdita della memoria, attraverso la recitazione, registrata in momenti diversi, di brani da Dante ed Ariosto, imparati in gioventù.

### "Ricomporre il frammento" Opere di Giancarla Frare

Bassano del Grappa (Vicenza) Museo civico 16 aprile - 15 agosto 2011

**orari:** dal martedì al sabato 9.00-18.30, domenica e festivi 10.30-13.00 / 15.00-18.00

**info:** tel. 0424.522235-523336 fax 0424.523914 info@museobassano.it

## GIANCARLA FRARE

Di origine veneta, ha compiuto la sua formazione alle Accademie di Belle Arti di Napoli, Urbino e Venezia. A Napoli, città dove vive fino ai 24 anni, sarà fondamentale l'incontro con Augusto Perez e il senso antierico della scultura, con Armando di Stefano e il disegno come esercizio e disciplina nello studio delle forme di Mimmo Jodice. Di fatto la fotografia diventerà, da allora, elemento fondante della sua ricerca artistica che intensificherà le sperimentazioni sul segno incisivo e sul disegno, privilegiando gli inchiostri e la carta come materie operative.

Nel 1975 lascia Napoli e, dopo un anno a Milano (è all'Arengario di Monza la sua prima mostra personale), si trasferisce in Veneto. A Venezia partecipa con continuità alle mostre della Fondazione Bevilacqua La Masa, e viene invitata nelle manifestazioni che la Fondazione realizza in Musei europei e americani. Più volte premiata, è del 1981 la Borsa di Studio del Museo d'arte Moderna di Ca' Pesaro che ospita una sua ampia personale nel 1983. Una seconda mostra si realizzerà nel 1987 nelle sale della Galleria di Piazza San Marco. Alla fine degli anni '80 si trasferisce a Roma. La sua ricerca si muove sempre più insistentemente sul rapporto tra fotografia e segno. Mirella Bentivoglio seguirà con attenzione la sua ricerca interlinguistica presentandola in numerose mostre: a Roma, Milano, Idrjia, New York, S. Paolo del Brasile e, con Bruno Corà, al Museo di Arte Contemporanea Luigi Pecci di Prato.

Enrico Crispolti curerà la sua ampia antologica, nel 1990 nei Musei di Como. Gli anni '90 sono gli stessi dell'invito alle grandi Biennali Internazionali di Lubiana, S. Paolo del Brasile, International Art Exhibition di Portland, Il Cairo. A Roma espone incisioni di grande formato al Museo Barracco e nell'autunno del 1997 viene invitata dall'Istituto Nazionale per la Grafica ad esporre al Museo Nazionale di Haifa. Nello stesso anno la Galleria Civica di Palazzo Crepadona a Belluno ospita la sua seconda antologica, a cura di Flaminio Gualdoni. Ancora a cura di Flaminio Gualdoni sarà, nel 2002, la personale alla Galleria Giulia a Roma, sul rapporto tra pittura e fotografia. Nel 2006, a cura del Dipartimento Cultura del Ministero degli Affari Esteri viene riproposto in Austria il ciclo di lavori sull'opera poetica di Georg Trakl, premiato dal museo di Ca' Pesaro nel 1981. La mostra, itinerante, toccherà i luoghi della vita del poeta: Museum in Traklhaus, Salisburgo, Istituto Italiano di Cultura, Vienna, Leopold Franzens Universität, Innsbruck. Gli anni recenti la vedono presente in numerose mostre, in Italia e all'estero: Amburgo, Lisbona, Tunisi, Rabat, il Cairo, Bruxelles, Vienna, Salisburgo, Innsbruck, Teheran, New Delhi, Oporto, Tel Aviv. Le sue grandi opere su carta sono esposte ancora, nel 2008, a Belluno, nel Cubo che Mario Botta ha realizzato per la mostra su Tiziano in Palazzo Crepadona e, nel 2009, nel Palazzo dell'Abbondanza a Massa Marittima. Giancarla Frare ha vinto, nel 2008, la Prima Biennale Internazionale di Incisione di Bassano del Grappa: questa affermazione le ha meritato l'allestimento di una mostra antologica tuttora in corso nell'ala nuova del civico Museo bassanese.

giugno 2011